

Dopo l'«Aida» un'altra opera di Verdi all'Arena di Verona

# Il Nabucco all'insegna della «festa popolare»

Allestimento e regia hanno dato come risultato una sorta di tipica opera dei pupi zeppa di effetti involontariamente umoristici insufficiente anche l'esecuzione musicale - Foltissimo il pubblico

DALL'INVIATO

VERONA, 18 luglio  
La grande nave dell'Arena sosta a lungo, quest'anno, nel Mediterraneo orientale. Dopo l'Egitto dell'Aida, ecco l'Assiria del Nabucco. Paesi di fantasia, comunque, ricreati liberamente da registi e scenografi secondo regioni che han poco da vedere sia con la realtà sia con la poesia verdiana.

Fino Casarini, che ha allestito il Nabucco in collaborazione con Sandro Bolchi, assicura che il suo è lo stile «antiteatrale» autentico: ha infatti tutta la grossolana enormità di cui si compiacciono i consueti allestimenti dell'Arena. Per Casarini l'ideale scenografico è una cartolina illustrata nelle dimensioni di una parete del Monte Bianco. I suoi colori escono da una scatola di cioccolatini, le tinte immaginari dai depliant turistici

dei paesi arabi. Casarini copia fedelmente leoni barbati, uccelli, archi e colonne dell'antica Babilonia, come le stelle di Davide e i candelabri a sette braccia di Gerusalemme; poi ingrandisce a dismisura gli elementi iconografici, li ammassa senza economia, li colora nel modo più violento, secondo il gusto di un rigattiere andato con Gulliver a raccogliere roba vecchia nel paese dei giganti.

Infine consegna il tutto alla regia di Sandro Bolchi il quale, tra tanta abbondanza, perde ogni senso della misura (e Dio sa che ne ha già poca!). Il risultato è una sorta di tipica opera dei pupi zeppa di effetti involontariamente umoristici. Nabucco annuncia che il furore gli arde in petto? Sugli spalti le comparse agitano fiascole in tondo. Nabucco bestemmia? Il grande elettricista celeste spegne la luce e tutti cascano col sedere

re in terra, salvo gli ebrei che non si scompiono per il solito miracolo delle ventuno e trenta. Dopodiché si passa nei famosi giardini pensili dove la cattiva Abigaille (sempre arrabbiata e a pancia avanti come fosse al settimo mese) fa eseguire certi movimenti ginnici ideati da Luciano Novaro a immaginare e somiglianza degli Esercizi Dux del ventennio. Il povero Nabucco vien chiuso in una prigione grande come il castello di Verona da cui lo traggono due reggimenti di comparse guidate da un omino piccolissimo in sovrana che gli appende al collo una spada dorata. «Del mio brandito al fulmine», strilla Nabucco ed è tanto impegnato a lanciare un acuto (che Verdi non ha mai scritto) da uscire buon ultimo dal carcere: tanto Abigaille aspetta, anzi muore mentre il Dio degli ebrei effettua un ultimo miracolo elettrico e il suo popolo torna a Gerusalemme liberata dagli assiri e dall'orribile tempio di Pino Casarini.

Difficilmente si poteva immaginare e realizzare un simile ammasso di assurdità e incongruenze all'insegna della «festa popolare» che, secondo il sindaco di Verona, dovrebbe riunire gli uomini del mondo nell'onda della musica. E difficilmente quest'onda poteva riuscire così fiacca e lenta.

L'altro ieri, parlando dell'Aida, notavamo con piacere come l'esecuzione musicale riscattasse il dubbio gusto dell'allestimento. Oggi, purtroppo, non c'è stata salvezza. Il direttore Oliviero De Fabritiis è anche, com'è noto, consigliere artistico del sovrintendente Cappelli; i risultati si vedono e, quando monta sul podio, si sentono: l'orchestra si infaucisce, i robusti accenti verdiani si sfilacciano, cori e solisti faticano a trovare una via comune al progresso della musica. Per fortuna, lo spettacolo all'aperto, eliminando la percezione delle finenze, livella un po' tutto! Con De Fabritiis il livellamento avviene, naturalmente, al punto più basso.

Né la compagnia è tale da riscattare la mollezza della bacchetta. Inscatata nei grotteschi costumi dei Casarini, frastornata dalle marce e contromarce dei Bolchi, si è con-



VERONA — I protagonisti del «Nabucco», Mac Neil e Luisa Bordin Nanin.

fermata una tipica compagnia da «terza fila». All'Arena, infatti, i bravi dirigenti provengono nelle occasioni dubbie a spostare i critici dalla diciassettesima fila alla terza, con la speranza che, a contatto

con gli strumenti dell'orchestra e con la bocca dei cantanti, sentano le cose un po' meglio.

Pur con questi ripieghi, il Nabucco di Cornelli Mac Neil è apparso l'ombra del personaggio d'un tempo, più istrionico e ricco di ripieghi di fortuna che di voce. Danica Mastriovic, cantante jugoslava importata per il difficile ruolo di Abigaille, ha invece molta voce, ma, dominata in modo assai disuguale: ora un passaggio le riesce benissimo, ora — soprattutto nelle note acute — si inceppa faticosamente uscendo sgradevole e urlata.

Meglio si è difesa la giovane coppia Fenema-Ismaele: Luisa Bordin Nave ha cantato la parte con naturale grazia e Ruggero Bondino con un generoso e fresco squillo, sebbene le dimensioni dell'Arena siano pericolose per tutti e due.

L'unico veramente splendido per dizione, rotondità di emissioni, nobiltà di personaggio è il basso Bonaldo Gaiotti, fusteggiatissimo nel corso della serata dall'esito un po' incerto: il pubblico folto che gravava l'anfiteatro, pronto ad applaudire tutto e tutti, s'è un po' raffreddato di atto in atto rivelando qua e là un certo malumore; ben giustificato del resto, perché, se lo spettacolo è tutto basato sull'esteriorità, almeno questa deve esserci.

Rubens Tedeschi

## Tavola rotonda a Bologna su «arte e rivoluzione»

BOLOGNA, 18 luglio

Una «tavola rotonda» si terrà domani, lunedì, nel salone dell'Ente bolognese manifestazioni artistiche (via Piagentini 1) nell'ambito della mostra «Art in revolution» in corso fino all'8 agosto prossimo al museo civico di via Archigianasio. L'importante rassegna, proveniente da Londra e che sarà trasferita a New York, racchiude un vasto panorama del lavoro creativo degli artisti sovietici nel decennio successivo alla Rivoluzione d'Ottobre.

Alla tavola rotonda prenderanno parte Giovanni M. Accame, Carlo Doglio, Mario De Micheli, Antonio Del Guercio, Tomas Maldonado, Vieri Quilici.

L'incontro consentirà di approfondire i principi informativi della mostra e di analizzare compiutamente i vari aspetti di una vicenda d'arte e di cultura che è stata, fra le più importanti della storia contemporanea.

# TELERADIO

## Rai V programmi radio

### TV nazionale

LUNEDÌ 19 LUGLIO  
18,15 La TV dei ragazzi  
18,30 Cantastorie: Immagini del mondo; Gianni e il magico Alberamo.  
19,45 Telegiornale sport  
Cronache Italiane  
Oggi al Parlamento  
20,30 Telegiornale  
21,00 Pollicarpo, ufficiale di scrittura  
Film. Regia di Mario Soldati. Protagonisti: Renato Rascel, Carla Gravina, Romano Valli. Tratto da un racconto di Luigi Annalido Vassallo, questo film narra la vicenda di Pollicarpo l'oppresso, un impiegato frustrato che vuole a ogni costo «arrivare».

### TV secondo

21,00 Telegiornale  
21,15 Stesera parliamo di...  
La crisi delle società calcistiche è il tema del dibattito affrontato questa sera dalla rubrica curata da Gastone Favero. Lo spunto è stato offerto dalla recente chiusura del «mercato» calcistico, che quest'anno non ha visto colpi di scena né aspre contese a colpi di decine di milioni. Segno che il calcio sta cambiando? Lo schiacciocino  
Per la serie «Rassegna di balletti» questo pezzo celebra, dell'ancor più celebre musicista Peter Ilie Ciolkowsky, nella versione di Raif Tanna. Gli interpreti sono Melissa Hayden, Edward Vilella, Patricia McBride. Coreografia di Kurt Jacob, da Ivanov. Orchestra filarmonica di Budapest diretta da Franz Allers.

Gli orari delle emissioni radio-televisive estere si intendono riferiti all'ora solare, non essendo in vigore né in Svizzera, né in Jugoslavia l'ora legale, istituita, com'è noto, per il periodo estivo in Italia.

### PRIMO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,05; 6. Mattutino musicale: 8,30. Le canzoni del mattino: 9,15. Voi ed io: 10. Mare oggi: 11,30. Una voce per voi: soprano Mirilla Frani; 12,10. Smash: 13,15. Hit Parade: 13,45. Due campioni per due canzoni: 14. Buon pomeriggio: 16. Programma per i ragazzi: 16,20. Per voi giovani: 18,15. Tavolozza musicale: 19. «Sa fossi...»: 19,30. Questa Napoli: 20,15. Arcobaleno, si fa sera: 20,20. «Si fa per dire»: 23. Oggi al Parlamento.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 24; 6. Il mattiniero: 7,40. Buon giorno con Roberto Murolo e Nancy Cuomo: 8,14. Musica espressa: 8,40. Suoni a colori dell'orchestra: 9,14. I tarocchi: 9,50. «Un americano a Londra»: di Graham Granville Woodhouse: 10,05. Vetrina di un disco per l'estate: 10,30. Chiamate Roma: 11,31; 12,35. Alto gradimento: 14,05. Su di giri: 15,15. Selezione discografica: 16,05. Studio aperto: 18,15. Long-playing: 18,35. Musica e canzoni: 18,50. Il volto di una città: Parigi: 19,15. Vetrina di un disco per l'estate: 20,10. Corredo fermo posta: 21,30. Il gambero: 22. Rassegna di giovani interpreti: 22,40. «I misteri di Parigi»: 23,05. Musica leggera.

### TERZO PROGRAMMA

Ore 10: Concerto di apertura: 10,20. La sinfonia di Mahler: 12,20. Archivio del disco: 14,30. Ritratto d'autore: Carl August Nielsen: 15,30. «Retenzione»: Poema sinfonico di C. Franck: 16,40. Musiche di S. Prokofiev: 17,35. Jazz oggi: 18. Notizie del Terzo: 18,45. Musiche di H. Villa Lobos: 19,15. Concerto di ogni sera: 20. Il melodramma in discoteca: «L'anello del Nibelungo»: di Ivanov. Orchestra filarmonica di Budapest diretta da Franz Allers.

Gli orari delle emissioni radio-televisive estere si intendono riferiti all'ora solare, non essendo in vigore né in Svizzera, né in Jugoslavia l'ora legale, istituita, com'è noto, per il periodo estivo in Italia.

### Televisione svizzera

Ore 18,40: Minimondo: Sogni da eroe (a colori); 19,15: Telegiornale; 19,20: Una laurea, e poi; Economia; 19,20: Obiettivo sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: Arriva

Yoghi (a colori); 21,05: Il dentista di Kocis (a colori); 21,55: Enciclopedia TV; Casa, abitudine, arredamento; 22,25: Jazz Club; 23,15: Telegiornale.

### Televisione jugoslava

Ore 16,10: Notiziario; 16,15: La TV per i ragazzi; 17,15: Pallanuto; Partizan-Mornar; 18,15: Telegiornale del pomeriggio; 19,05: Trasmissione per i giovani; 20: Telegiornale della sera; 20,35: Lunedì teatrale; 21,35: Fatti d'ogni giorno - Attualità; 22,20: Telegiornale della notte.

### Radio Capodistria

Ore 7: Notiziario; 7,10: Buon giorno in musica; 7,20: Radio e TV oggi; 7,30: Ufano - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8,30:11: Mattutino musicale; 8,30: 20.000 lire per il vostro programma, presenta Luciano Minghetti; 9: «E' con noi...»; 9,10: La ricetta del giorno; 9,15: Successi del giorno; 9,30: Parata di dischi per l'estate; 9,45: Il duo pianistico Ferrante-Feicher; 10: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 10,15: Chiaroscuri musicali; 10,45: Appuntamento con...; 11,13: Musica per voi; 11,30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13,05: Lunedì sport; 13,15: Complessi di musica leggera; 13,30: Ospiti d'oggi: Billy Stewart, l'orchestra Jack Wolf e Alina; 14: Fogli d'album musicale; 17: Notiziario; 17,10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17,20: Il cantuccio dei bambini: «La coccinella», di Franca Bevk - racconto partigiano; 17,45: Successi di ieri, di oggi, di sempre; 18: Classici della musica; 18,30: Discorama; 19,15: Notiziario; 22,20: Orchestra nella notte; 22,30: Ultime notizie; 22,35: Solisti e complessi famosi.



Carla Gravina



Renato Rascel

NEL N. 29 DI

# Rinascita

- Dopo i fatti all'università di Firenze: la risposta comunista (editoriale di Cesare Luporini)
- Esame di coscienza sulla questione meridionale (di Paolo Bufalini)
- Dove va la DC: la strategia delle mance (di Pietro Ingrao)
- La forza dirimpante delle lotte mezzadri - di Ugo Luciani (UIL), Sante Ricci (CISL), Afro Rossi (CGIL) sullo scontro nelle campagne
- Il partito e il dibattito teorico: un convegno non per soli specialisti (di Giorgio Napolitano)
- Regioni e formazione professionale: tra la scuola e la produzione (di Lanfranco Turci)
- Vietnam: Nixon nudo (di G.L.)
- Marocco: il terrore puntella il trono (di Goffredo Linder)
- Cuba: dov'è la svolta? (di Guido Vicario)
- Lotta di classe in Israele (di Massimo Roberti)
- USA: il «superman» sotto inchiesta (di Louis Safir)
- Inchiesta sulla ricerca marxista in Italia: il marxismo e le scienze sociali (colloquio con Umberto Cerroni)
- Una politica autonoma del tempo libero (di Arrigo Morandi)
- Cinema: uccidete Yamamoto! (di Mino Argenterii)
- Teatro: a Spoleto delusioni a catena (di Edoardo Fadini)
- La battaglia delle idee: Antonio Pasenti, Quaderini l'imperialismo; Mario Lunetta, D'Agata: primo il corpo; Adriano Seroni, il dizionario Devoto-Oli
- I padri bianchi lasciano il Mozambico: non serviamo l'impero (di padre Cesare Bertulli)

# 2° FESTIVAL DE L'UNITÀ SUL MARE

Dal 27 settembre al 3 ottobre con la motonave sovietica

## IVAN FRANKO

Itinerario:

GENOVA - PALERMO - MALTA TRIPOLI - DUBROVNIK - VENEZIA

### QUOTE DI PARTECIPAZIONE:

- Categoria «A» (ponti bassi) - Per giovani fino a 25 anni Cabine esterne a 5 posti senza servizi privati Lit. 65.000
  - Categoria Prima (ponti bassi) - Cabine esterne a 4 posti senza servizi privati Lit. 85.000
  - Categoria Seconda (ponti bassi) - Cabine esterne a 2 posti senza servizi privati Lit. 95.000
  - Categoria Terza (ponti alti) - Cabine esterne a 4 posti senza servizi privati Lit. 115.000
  - Categoria Quarta (ponti alti) - Cabine esterne a 2 posti senza servizi privati Lit. 120.000
  - Categoria Quinta (ponti alti) - Cabine esterne a 2 posti con servizi privati Lit. 135.000
- Tasse imbarco e sbarco già incluse.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a:

UNITA' VACANZE  
VIALE FULVIO TESTI, 75  
20100 MILANO - TEL. 64.20.851

Nella foto: la Motonave «Ivan Franko» a Venezia

